



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

## SM - Ufficio Affari Giuridici e Condizione Militare

N. 185/7-2 di prot.

Roma, 25 febbraio 2021

**OGGETTO:** INDEBITO UTILIZZO DI DENOMINAZIONI, EMBLEMI E MARCHI DELL'ARMA DEI CARABINIERI DA PARTE DI ASSOCIAZIONI INQUADRATE NEGLI ASSETTI REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE.

**A** **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** **ROMA**  
**DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

e, per conoscenza:

**COMANDI LEGIONE CARABINIERI** **LORO SEDI**  
*SM - Ufficio OAIO*

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI** **ROMA**  
*Presidenza Nazionale*

1. Pervengono spesso, da Enti locali e/o unità periferiche facenti parte del Dispositivo Nazionale di Protezione Civile, quesiti sulla legittimità dell'utilizzo di denominazioni, emblemi e marchi dell'Arma dei Carabinieri da parte di Associazioni di volontariato o, comunque, sulla eventuale riconducibilità di tali sodalizi a questa Istituzione.
2. Al riguardo, nel chiedere di valutare ogni utile iniziativa volta a favorire in ambito locale chiarezza in materia, si rappresenta che la simbologia delle Forze Armate così come la loro stessa denominazione (nel caso specifico, anche la parola "Carabinieri"), trovano speciale tutela nell'art. 300 del D.Lgs. n. 66 del 2010 oltre che nel discendente DM n. 162/2012, che ne vietano l'utilizzo a terzi salvo espressa e specifica autorizzazione dell'Amministrazione Difesa.
3. In ambito associazionistico, peraltro, l'unica realtà permanentemente autorizzata all'utilizzo di segni distintivi propri dell'Arma dei Carabinieri è l'Associazione Nazionale Carabinieri, quale associazione d'Arma normativamente riconosciuta<sup>1</sup>.
4. Nel segnalare che sono comunque in atto alcuni contenziosi promossi nei confronti di sodalizi che fanno illegittimamente uso, spesso a scopo di lucro, di richiami all'Arma, si ringrazia anticipatamente per ogni utile forma di collaborazione sulla questione, rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento ritenuto necessario<sup>2</sup>.

d'ordine

**IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE in S.V.**

*(Gen. D. Antonio de Vita)*

<sup>1</sup> Artt. 937 e 941 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare".

<sup>2</sup> Pdc utile, nell'ambito dell'ufficio: Ten. Col. Matteo Ederle (tel. 06/80982811).